

Egregio

Dott. Matteo Renzi
Segretario Nazionale PD

Egregio Dottor Renzi,

ho avuto modo di seguire con particolare interesse la relazione da Lei tenuta, lunedì scorso, in occasione della riunione della Direzione Nazionale del PD, soprattutto nei passaggi che ha dedicato alle condizioni e al ruolo del sistema elettro energetico nazionale.

Molte delle Sue affermazioni, espresse con grande chiarezza pur nella sinteticità dell'occasione, sono sostanzialmente condivisibili, anche se alcune questioni (vedi l'utilizzo del "carbone pulito", ancora per un medio termine, anche per via del possibile mix con il ciclo dei rifiuti) meriterebbero una ponderata valutazione per le ricadute sociali e occupazionali che determinano.

Mi riferisco, in modo particolare, alla possibile chiusura di circa 60 centrali termoelettriche.

La FLAEI e la Cisl sostengono, sin dalla liberalizzazione del Settore elettrico, la necessità di dotare il Paese di un piano energetico nazionale o quantomeno di un minimo di Strategia Energetica Nazionale.

L'attuale stagione, contrassegnata da una forte transizione energetica, pone questioni cruciali per la politica industriale del nostro Paese, che si trasformeranno, se trascurate, in crisi sociali, sia a livello territoriale, per il peso che hanno sull'economia diretta e dell'indotto, sia per gli effetti che stanno producendo sul già fragile sistema elettro-energetico nazionale.

La dismissione di buona parte delle 60 centrali da chiudere, per richiamare la questione forse più spinosa, invece che un onere potrebbe costituire un volano di sviluppo, assai significativo per i territori e per la crescita del Paese, qualora si adottasse una strategia integrata capace di mettere a punto le migliori soluzioni rispetto alle necessità di garantire la stabilità della produzione elettrica, nonché la bonifica e messa in sicurezza dei Siti.

Successivamente, questi siti strategici potrebbero essere riutilizzati in un quadro di moderne scelte tecnologiche traggiate alla sostenibilità: a livello industriale (biomasse, CCS, altre fonti rinnovabili, ecc.), sociale (centri commerciali, musei, verde pubblico, ecc.)

Abbiamo più volte sollecitato i Governi che si sono succeduti, affinché si promuovesse una cabina di regia/osservatorio permanente di settore, con la partecipazione di Istituzioni nazionali, locali e parti sociali, al fine di favorire progetti integrati, in uno scenario di scelte chiare e auspicabilmente condivise.

Considerata la Sua attenzione alle problematiche energetiche, confido nella Sua sensibilità, per definire in un apposito incontro un progetto di sostenibilità per il Paese: industriale, ambientale e sociale.

La ringrazio sin d'ora per l'attenzione e invio i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale FLAEI-Cisl
Carlo De Masi

